Una denuncia delle recluse a due mesi dalla approvazione della legge

«Nulla è cambiato a Rebibbia dopo la riforma carceraria»

Mancano adeguate strutture sanitarie - Celle fredde, umide e spesso sovraffollate - Vitto insufficiente e di scarsa qualità - E' falsa l'immagine di rieducazione sociale attribuita all'istituzione»

A circa due mesi dall'entrata in vigore della riforma carceraria poco è stato modificato in quasi tutti gli istituti di pena. Il miglioramento delle condizioni di vita, sancito dalla nuova legislazione carceraria, è rimasto sulla carta e nessuno è capace di dire quando si tradurrà in fatti. Un gruppo di detenute di Rebibbia ha compilato un lungo esposto nel quale denuncia la situazione attuale del carcere e la sua organizzazione interna.

Criticando la genericità e l'imprecisione con cui è stato redatto il testo della riforma «*proprio per permettere il massimo spazio di decisione alle varie direzioni carcerarie*», il documento prende in esame gli aspetti sociali della vita in prigione. «*Basta essere stati una sola volta in carcere* — si legge nell'esposto — *per capire come sia falsa l'immagine di rieducazione sociale attribuita a questa istituzione. Infatti il trattamento carcerario è tutto improntato alla depersonalizzazione della reclusa, tende a renderla incapace di reagire, di pensare, sottomessa a continue umiliazioni...*».

I problemi esistenti nel carcere femminile di Rebibbia vengono dettagliatamente elencati dalle detenute. In particolare si denuncia il carattere precario delle strutture igienico sanitarie. Non esiste un medico di turno, con il rischio quindi di «*sentirsi male e poter essere visitata solo dopo 2 o 3 giorni. Spesso, in questi casi, in mancanza del medico, vengono somministrati calmanti e sonniferi*». I ricoveri in ospedale vengono disposti con giorni e giorni di ritardo e si giustifica questa grave lacuna con le «lungaggini burocratiche».

Le celle sono fredde ed umide e la doccia si può fare solo una volta la settimana. Le lenzuola — secondo l'esposto — vengono cambiate ogni 15 giorni, mentre mancano gli oggetti necessari all'igiene personale, come il sapone, la carta igienica ecc. Le detenute sono costrette, quando ne hanno la possibilità economica a provvedere con acquisti personali, malgrado la riforma preveda che siano forniti in quantità sufficiente. A Rebibbia si sono verificati, in questo ultimo periodo, casi di scabbia ma le detenute sono state tenute a contatto tra loro, favorendo l'espandersi della malattia.

Molte volte, in una cella per una persona, vengono ospitate 4 o 5 donne, costrette a dormire su giacigli di fortuna. Questa procedura viene quasi sempre applicata nei confronti di detenute appartenenti a tribù di zingari.

Anche per quanto riguarda il vitto non c'è da stare allegri. E' insufficiente poco nutritivo. A pranzo consiste in un primo piatto, seguito da un uovo sodo o da un formaggino. La cena invece è costituita da un solo piatto di verdura. Soltanto due volte la settimana viene distribuita la carne, generalmente lessa, e immangiabile perchè molto grassa.

All'interno del carcere — è vero — funziona uno spaccio di generi alimentari, gestito da una ditta privata, ma pratica prezzi superiori a quelli dell'esterno. Funziona pure un commercio di radio, molto redditizio per chi lo gestisce in quanto è vietato alle detenute farsi venire gli apparecchi da fuori.

Molte detenute si aiutano per quanto riguarda l'alimentazione facendosi portare i cibi dai propri parenti. Però è vietato fare entrare zucchero, carne fresca e altri generi. I cibi già cotti vengono sottoposti a perquisizione. Per quanto riguarda i rapporti con i familiari: è previsto soltanto un colloquio alla settimana (alla presenza delle guardiane). Avviene attraverso un bancone di separazione munito, nella parte superiore, di un vetro spesso. Non sono ammessi colloqui con amici o fidanzati, e le eccezioni sono rarissime. Telefonare dal carcere è un'impresa ancora molto ardua, mentre la stampa che entra deve essere sottoposta alla approvazione della direzione.

Le possibilità di svolgere attività lavorativa sono limitate e le paghe, malgrado la riforma, sono di gran lunga inferiori a quelle previste per legge.

A questo lungo elenco di denunce, le detenute di Rebibbia, attenendosi alle disposizioni della nuova legislazione, hanno fatto seguire le loro richieste. Saranno accolte dalla direzione? E' un interrogativo che giriamo al ministero di grazia e giustizia.

f. s.

Una delle proteste di detenute nel carcere di Rebibbia

Rinviato il dibattimento della causa contro Achille Lordi e Franco Raparelli

Niente processo perchè già in carcere gli accusatori di due dirigenti ANPI

Intentato da Marchesini e Scafidi, arrestati nei giorni scorsi per un ennesimo atto teppistico - I due avevano sporto querela per diffamazione dopo la pubblicazione del «libro nero» sulle violenze fasciste

«Dove sono i due querelanti per diffamazione?», ha domandato il dott. Franco, presidente della ottava sezione penale del tribunale. «In carcere», è stata la risposta degli avvocati della difesa e di parte civile. Così, ieri mattina, è cominciato il processo intentato da Duilio Marchesini e Giancarlo Scafidi contro Achille Lordi e Franco Raparelli, rispettivamente presidente e vice-presidente dell'ANPI provinciale. I due missini, arrestati giovedì mattina per un loro ennesimo atto teppistico, si erano ritenuti diffamati dalla pubblicazione dell'ANPI intitolata: «Libro nero sulla violenza fascista dal '70 al '74». Nel libro sono riportate tutte le aggressioni e i gesti vandalici compiuti dai fascisti nel corso dei quattro anni, documentate dalle denunce dei cittadini, dalle associazioni democratiche, dalla stampa.

Che si tratti di una provocazione lo hanno dimostrato gli stessi imputati, nella loro deposizione, e gli avvocati Pietro Lia e Fausto Tarsitano che li rappresentano legalmente nel processo. Le notizie riportate nel libro, è stato affermato in aula, sono state controllate meticolosamente e si è potuto riscontrare che tutte le denunce riportate non avevano comportato smentite o precisazioni. Inoltre — è stato aggiunto — la pubblicazione fu presentata alla stampa e alcune copie furono consegnate alla Procura della Repubblica e alla sezione istruzione del tribunale.

Soltanto dopo alcuni mesi dalla pubblicazione, Marchesini e Scafidi hanno sporto querela forse per inscenare il solito processo con squadracce fasciste presenti in aula, nel vano tentativo di intimidire i dirigenti democratici. Ieri mattina l'aula del processo era semivuota a causa dell'arresto dei due missini. Il processo dopo le deposizioni di Lordi e Raparelli è stato aggiornato ai primi giorni del mese di giugno, quando, si pensa, Marchesini e Scafidi torneranno in libertà. In ambienti di palazzo di giustizia, però, si dà per scontato che i due picchiatori fascisti dovrebbero essere rimessi in libertà provvisoria dopodomani. Le indiscrezioni non trovano certo conferma nella situazione giudiziaria dei due neofascisti, sui quali pendono in Procura più di trenta carichi pendenti: «Ci vogliono giorni e giorni di lavoro per trascrivere i processi rubricati contro di loro», ha affermato un sostituto procuratore.

Non c'è un magistrato, alla Procura, che non si sia interessato di qualche atto teppistico e criminale compiuto da Marchesini e Scafidi. Anche dopodomani, i due dovrebbero comparire come imputati in un ennesimo processo, che li vede imputati per i reati di: «blocco stradale, detenzione armi improprie e adunata sediziosa». Finora, Marchesini e Scafidi sono riusciti a farla franca con la giustizia ma sembra che il clima di tolleranza nei loro confronti stia per cessare, dopo la «manica larga» dimostrata per lungo tempo dalla Procura, che più volte ha concesso loro la libertà provvisoria.

All'ICE affollata manifestazione antifascista

Per ricordare il XXXI anniversario della Liberazione, si è svolta ieri mattina all'istituto per il commercio estero (ICE) un'affollata assemblea antifascista.

All'iniziativa, che è stata promossa dalle organizzazioni sindacali, sono intervenuti Antonello Trombadori per il PCI; Mario Zagari per il PSI; Oscar Mammì per il PRI; Antonio Casanova per il PSDI; Giovanni Galloni per la DC. Hanno partecipato inoltre rappresentanti della federazione unitaria dei lavoratori degli enti pubblici, dell'ANPI, dell'Associazione Italia Cile.

Nella sala — dove è stata allestita una mostra fotografica antifascista, che rimarrà aperta fino a martedì prossimo — è stato proiettato, al termine della manifestazione, il lungometraggio «Bianco e nero».

I giovani a Grottaferrata manifestano per l'occupazione

Una manifestazione organizzata dai giovani comunisti dei Castelli Romani si è svolta ieri a Grottaferrata. Al centro dell'incontro, al quale ha partecipato il compagno Gianni Borgna della segreteria nazionale della FGCI, sono stati i temi della disoccupazione e del diritto al lavoro per le masse giovanili, nel quadro del più generale impegno e della mobilitazione di tutti gli iscritti e simpatizzanti del PCI per una forte avanzata del partito che abbia come obiettivo la costruzione di una reale svolta del nostro paese.

La manifestazione ha segnato anche l'avvio di un dibattito che coinvolgerà tutta la gioventù dei Castelli Romani sui problemi del rilancio dell'agricoltura. Obiettivo della mobilitazione sarà in primo luogo un censimento delle terre incolte.

In 4 rapinano un negozio e picchiano il proprietario

Con le pistole in pugno quattro giovani, tre con il volto coperto, hanno fatto irruzione in un negozio di casalinghi in via delle Gardenie 189, e si sono impossessati dell'incasso della giornata, 700 mila lire in contanti. Prima di fuggire i malviventi hanno colpito al capo, con il calcio della pistola, il proprietario del negozio, Otello Collalunga, di 55 anni, che abita in via San Giovanni Bosco 74. L'uomo si è fatto medicare al Policlinico e guarirà in pochi giorni.

Alle 18,30 Otello Collalunga stava chiacchierando con alcuni clienti, quando ha visto entrare nel negozio un giovane. Non ha fatto in tempo a chiedergli cosa desiderasse, che subito hanno fatto irruzione gli altri tre complici, che sotto la minaccia delle armi si sono fatti consegnare i soldi della cassa.

piccola cronaca

Nozze

Oggi alle ore 10 si sposano in Campidoglio i compagni Patrizia Magnani e Gaetano Liguori. Alla coppia gli auguri della redazione dell'Unità.

Culla

Ai compagni Maria e Umberto Santacroce è nata una bambina di nome Francesca. Ai compagni Maria e Umberto e alla primogenita Daniela gli auguri della cellula della Corte dei Conti, dell'Unità.

Anniversario

Nel quarto anniversario della sciagura di Punta Raisi, i comunisti della Federazione di Viterbo ricordano il compagno Giuseppe Ricci, che ricopriva la carica di Segretario federale, e la moglie, compagna Rosalia Chianello.

Sottoscrizione

Alcuni compagni della Sezione di Cinecittà in ricordo del compagno Alfredo Pirone scomparso alcuni giorni fa hanno sottoscritto 26.000 lire per la stampa comunista.

Lutti

E' morto nei giorni scorsi Duilio Mazzi padre del compagno Stefano della sezione Celio. Al compagno Stefano e ai familiari le fraterne condoglianze della sezione, della zona Centro e dell'Unità.

• • •

Si è spento nei giorni scorsi il compagno Giuseppe Ghiraldi, militante della sezione Maccarese, iscritto al Partito dal 1944. A familiari le fraterne condoglianze della sezione, della Zona Ovest, della Federazione e dell'Unità.

• • •

E' morta la compagna Ezilda Ruzzi, della sezione Aurelia. Ai familiari le condoglianze dei compagni della sezione, della zona Nord e dell'Unità.

il partito

AVVISO ALLE SEZIONI — Le sezioni della città e della provincia riunite da questa sera, presso i centri zona, urgente materiale di propaganda.

SEZIONE CETI MEDI E FORME ASSOCIATIVE — Alle 14,30 assemblea al mercato S. Paolo sul ruolo delle categorie commerciali nell'attuale situazione politica (Iemma); alle 10 al mercato di via Metauro incontro sullo stesso tema.

COMIZI — CASSIA - Mastri della Storta alle 16,30 (C. Cappon.); NOMENTANO - Alle 18 a Piazza S. Emerenziana (Magnolin.); LARIANO - Alle 19 (T. Ferretti.).

ASSEMBLEE — OTTAVIA - Alle 17,30 situazione politica (Rapanelli); CENTRO - Alle 16,30 consultori (A. Pasquali); PARIOLI - Alle 16,30 (Lopez); MORANINO - Alle 17 (Aletta); ARDEATINA - Alle 17 attivo (Piccoli); PRENESTINO - Alle 18 attivo (Proietti); CAVALLEGGERI - Alle 18 attivo; MONTEMARIO - Alle 18 sulla occupazione e i contratt. (Tuve); MARINO - Alle 18 situazione politica (Tramontozzi); FRATTOCCHIE - Alle 19,30 (Mercuri); POMEZIA - Alle 18 comitato elettorale (F. Ottaviano); AFFILE - Alle 19,30 sui trasporti; ARCINAZZO - Alle 19,30 d. organizzazione (Tonda); PALOMBARA - Alle 19,30 situazione politica (G. Ricci); MONTELANICO - Alle 19,30 situazione politica (Barletta); OLEVANO - Alle 18,30 situazione politica (Strufaldi); GORGA - Alle 20.

CC. DD. — MONTESACRO - Alle 20 (Mattio.); VALMELAINA - alle 17 (Trivelato); CORVIALE - Alle 17 (Fredda); PORTA MAGGIORE - Alle 18 (Sperà); TORRE ANGELA - Alle 17 (Costantini); QUARTO MIGLIO - Alle 19 (Passani); MONTEPORZIO - Alle 18 (Roli); PISONIANO - Alle 19 (Tomassi).

CELLULE AZIENDALI — S. EUGENIO alle 14 assemblea (Fusco); ATAC LEGA LOMBARDA alle 17 direttivo alla sezione Italia (Panatta); MAS SUD alle 16,30 assemblea a POMEZIA (Velletri); SCAC alle 18 a MONTEROTONDO SCALO costituzione cellula (Colasanti).

CORSI E SEMINARI TEORICO-POLITICI — LADISPOLI alle 19 e 30 (III) «Autonomia e internazionalismo del PCI» (Funghi).

FGCI — E' convocata per oggi alle ore 16 in federazione la commissione lavoro della FGCI sul seguente ordine del giorno: «Sviluppo dell'iniziativa della gioventù sul lavoro e impegno per la campagna elettorale» (Giordano). Tufello ore 17 conferenza d'organizzazione (Citro); Torpignattara dibattito sulla violenza, criminalità e droga (Pompei); Pesenti ore 18 assemblea sulla campagna elettorale (Giulio); Colonna ore 17,30 proiezione film e dibattito. Centocelle ore 17 direttivo 3 cellula (M. Pompei); Monteverde Nuovo ore 17 assemblea per apertura campagna elettorale (Vetrone); Esquilino ore 17 attivo (campagna elettorale) (Amadio). Monti e Celio ore 17 attivo (campagna elettorale) (Mangavacchi); Trastevere ore 17 attivo (campagna elettorale) (Iaconi); Testaccio ore 17 attivo (campagna elettorale) (D'Alfonso); Campomarzio ore 17 attivo (campagna elettorale) (Chiaromonte); Labaro ore 15 attivo circolo.

REGIONE — Ischia di Castro (VT) ore 20,30 assemblea (Trabacchini); Nepi (VT) ore 20,30 assemblea (Angela Giovagnoli); Vetriolo (VT) ore 20 assemblea (Zazzera); Monteromano (VT) ore 20,30 attivo (Valleri); Cisterna (LT) ore 17 attivo di zona (Vona); Latina «Togliatti» ore 17 assemblea (Carla Terzi).

Un giovane laureato che aveva perso il posto all'Italcable senza capire perché

Si uccide gettandosi dal treno dopo il licenziamento in tronco

Antonio Sallustio, 23 anni, era stato scelto tra quaranta concorrenti durante una prova attitudinale La direzione gli aveva corrisposto un assegno di merito come apprezzamento per la sua preparazione

Si è ucciso a 23 anni, lanciandosi dal treno in corsa, mentre ritornava al suo paese con la lettera di licenziamento in tasca. Antonio Sallustio, nato a Molfetta, laureato con 110 e lode in scienza dell'informatica presso l'università di Bari, era stato prescelto tra quaranta persone dagli esaminatori dell'Italcable per la sua preparazione e la sua attitudine professionle. Era riuscito ad avere un posto al quale non aveva avuto neppure il coraggio di sperare quando aveva iniziato le prove. Sul lavoro lo apprezzavano, la direzione gli aveva persino corrisposto un assegno di merito. Poi improvvisamente, a distanza di un mese, il licenziamento in tronco, una decisione giudicata dagli stessi sindacati assolutabente inspiegabile e priva di giustificazioni. Per Antonio Sallustio è stata la disperazione più cupa, una doccia fredda che ha di colpo smorzato tutto l'entusiasmo che lo aveva animato nell'affrontare i problemi del distacco dal suo ambiente familiare e dell'inserimento nella grande città. Si è ritrovato nell'avvilente condizione del giovane laureato in cerca di lavoro, con l'aggravante del «marchio» incancellabile di un licenziamento in tronco. L'angoscia l'ha vinto.

La tragica vicenda ha riproposto il discorso su un metodo di gestire le assunzioni all'Italcable (un'azienda con capitale dello Stato) assai discutibile. Lunedì il personale sciopererà dalle 10 alle 12: si terranno assemblee in tutte le sedi.

Ieri mattina negli uffici dell'Italcable non si parlava d'altro. Ci si chiedeva come sia potuto accadere che un soggetto giudicato eccellente sotto il profilo della preparazione e dell'attitudine nel corso di prove severissime ed estremamente selettive, sia stato giudicato improvvisamente inidoneo ai suoi compiti, a distanza di un mese.

I rappresentanti della Federazione sindacale CGIL-CISL-UIL vogliono vederci chiaro. Intendono discutere con tutti i lavoratori ciò che è accaduto per mettere a nudo e denunciare l'assurdo meccanismo delle chiamate al lavoro all'Italcable, che appare completamente slegato da una politica promozionale che dovrebbe invece ispirare la conduzione di un'azienda a partecipazione statale. Le assunzioni, secondo una gestione squisitamente privatistica, vengono infatti operate senza alcun concorso, attraverso una selezione insindacabile e lontana da ogni controllo.

Altrettanto inappellabile, poi, è stato il provvedimento degli stessi esaminatori che avevano riversato sul giovane Antonio Sallustio le loro lusinghe, di firmare la lettera di licenziamento in tronco. Cosa li ha spinti a questa decisione? Forse il cambiamento repentino dei programmi dell'azienda? Lunedì prossimo, durante le assemblee che si svolgeranno in tutte le sedi nel corso dello sciopero, i lavoratori si porranno queste domande e le passeranno alla direzione.

il programma Ati/Regioni per il turismo sociale

le 3 offerte speciali per visitare l'Italia con gli aerobus Ati

SCONTO 50% PER IL TURISMO DI GRUPPO GRUPPI DA 35 A 50 PERSONE
Per i gruppi formati da un minimo di 35 ed un massimo di 50 persone si applica lo sconto del 50%.
Le prenotazioni devono essere confermate almeno 10 giorni prima della partenza.
Validità dal 1° Ottobre al 30 giugno

SCONTO 65% PER IL TURISMO SCOLASTICO GRUPPI DA 10 A 40 STUDENTI
Per gli studenti da 6 a 19 anni non compiuti in gruppi da 10 a 40 si applica lo sconto del 65%. Il capo-gruppo viaggia gratis.
Le prenotazioni devono essere confermate almeno 10 giorni prima della partenza.
Validità dal 1° Ottobre al 30 giugno

SCONTO WEEK-END PER TUTTI AEREO + AUTO + ALBERGO DA SOLI IN DUE O IN QUANTI VOLETE
Ad un costo quasi uguale a quello del solo biglietto aereo vi offriamo in più 2 giorni di mezza pensione nei migliori alberghi in città al mare o in montagna e l'auto a disposizione senza limiti di chilometraggio.
Validità dal 1° novembre al 30 giugno

Per realizzare i vostri programmi rivolgetevi sempre ad un Agente di viaggi.

ati Regioni

UNA CASA PER TUTTE LE STAGIONI.

Altipiani di Arcinazzo

(COMPLESSO NADIR)
A un'ora da Roma, in una incantevole posizione a 900 metri d'altezza, c'è la casa che cerchi per le tue vacanze estive ed invernali
Soggiorno, camera letto, angolo cottura, bagno

L. 9.300.000

MUTUO 45%
Personale sul posto festivi.

LOIZZI ROMA VIA ATTILIO REGOLO, 12/D TEL. 06/38.43.41
BARI·LECCE·CATANZARO